

IL PERSONAGGIO

Marco Momoli: «Esporto lo spirito di Arte Fiera fra gli stand dell'arte antica di Modenantiqvaria»

Qui dirige manifestazioni come la 'Children's Book Fair' «Ecco le novità di quest'anno»

Modenantiqvaria, che si chiude domani, parla 'bolognese'. Una fiera che quest'anno tra gli stand ha offerto sorprese come un Lorenzo Lotto valutato un milione e mezzo di euro o come la *Berenice* di Luca da Reggio in vendita a 260mila per arrivare fino a Damien Hirst. Un traguardo fortemente voluto dal nuovo direttore generale di ModenaFiere, **Marco Momoli**, che porta con sé l'esperienza maturata a Bologna come direttore di Arte Fiera e della Fiera del libro per ragazzi.

Sull'asse Bologna-Modena cosa c'è in comune?

«Per le fiere della quali mi occupo qui, in particolare Arte Fiera, che è più affine a Modenantiqvaria, abbiamo da molti anni tessuto una relazione vivace, creativa, informale anche con la città. L'esempio del sempre più vasto cartellone di ArtCity ne è la dimostrazione. Costruire un programma di appuntamenti che facciano sentire la Fiera parte in-

tegrande del territorio che la ospita è il mio obiettivo anche a Modena».

A iniziare proprio da questa edizione di Modenantiqvaria.

«Domani sarà possibile visitare istituzioni di grande suggestione, come la Gallerie Estensi ad esempio, per fare della fiera anche un' attrattiva turistica. Una sinergia ampiamente sperimentata a Bologna».

Come l'attenzione per i collezionisti.

«Con ArteFiera, abbiamo imparato che è necessario, per far crescere la percezione della qualità della nostra offerta nel mondo, far arrivare i nomi più corteggiati del collezionismo internazionale. Così è stato quest'anno a Modena».

E tra poco c'è la Fiera del Libro per Ragazzi.

«Come sempre abbiamo inserito delle novità. La più rilevante è la vasta area sul fumetto, una borsa dedicata alla compravendita dei diritti d'autore di questo settore, alla quale hanno già aderito cinquanta case editrici da tutto il mondo».

p. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

